



Associazione Italiana Classe Dinghy

Appunti di Renzo Santini

Elementi di discordanza fra
Regolamento di classe
italiano e olandese

Bozza02

REGOLAMENTO PER LA COSTRUZIONE E LA STAZZA DINGHY 12P.

Regolamento Attuale
Reg 2005-2008(.18.01.06)

ComparazioneIT-NL006.doc

Sommario		
PREMESSA [5 ^a Sottocomm]	pag. 1	
1) CARATTERISTICHE PRINCIPALI	pag. 3	
1.1. - <u>Lunghezza</u>	pag. 3	
1.2. - <u>Larghezza</u>	pag. 3	
1.3. - <u>Puntale</u>	pag. 3	
1.4. - <u>Sup. Velica</u>	pag. 3	
1.5. - <u>Peso minimo di stazza</u>	pag. 3	
1.6. - <u>Equipaggio</u>	pag. 3	
1.7. - <u>Materiali di Costruzione</u>	pag. 3	
1.8. - <u>Tolleranze</u>	pag. 3	
2) REGOLAMENTO DI COSTRUZIONE	pag. 4	
2.1. - <u>SCAFO in legno massello</u> [1 ^a Sottocomm]	pag. 4	
2.1.1. - <u>Autorizzazioni alla costruzione dell'imbarcazione</u>	pag. 4	
2.1.2. - <u>Riserve di galleggiamento</u>	pag. 4	
2.1.3. - <u>Particolari dello scafo</u>	pag. 4	
2.1.3.a. - <u>Chiglia</u>	pag. 4	
2.1.3.b. - <u>Paramezzale</u>	pag. 4	
2.1.3.c. - <u>Ruota di prua</u>	pag. 4	
2.1.3.d. - <u>Dritto di poppa</u>	pag. 5	
2.1.3.e. - <u>Specchio di poppa</u>	pag. 5	
2.1.3.f. - <u>Cassa della deriva</u>	pag. 5	
2.1.3.g. - <u>Fasciame</u>	pag. 5	
2.1.3.h. - <u>Ordinate</u>	pag. 5	
2.1.3.i. - <u>Scassa dell' albero</u>	pag. 5	
2.1.3.j. - <u>Falchetta</u>	pag. 5	
2.1.3.k. - <u>Correnti</u>	pag. 6	
2.1.3.l. - <u>Banchi di voga</u>	pag. 6	
2.1.3.m. - <u>Mastra dell'albero</u>	pag. 6	
2.1.3.n. - <u>Panchina di poppa e panche laterali</u>	pag. 6	
2.1.3.o. - <u>Ghirlanda</u>	pag. 6	
2.1.3.p. - <u>Braccioli orizzontali di poppa</u>	pag. 6	
2.1.3.q. - <u>Paglioli</u>	pag. 6	
2.1.3.r. - <u>Madieri</u>	pag. 6	
2.1.3.s. - <u>Bottazzo</u>	pag. 6	
2.1.3.t. - <u>Chigliette laterali</u>	pag. 6	
2.1.3.u. - <u>Svuotatori</u>	pag. 6	
2.1.3.v. - <u>Materiali di connessione</u>	pag. 6	
2.2. - <u>SCAFO in compensato marino</u>	pag. 7	
2.2.1. - <u>Autorizzazioni alla costruzione dell'imbarcazione</u>	pag. 7	
2.2.2. - <u>Riserve di galleggiamento</u>	pag. 7	
2.2.3. - <u>Particolari dello scafo</u>	pag. 7	
2.2.3.a. - <u>Chiglia</u>	pag. 7	
2.2.3.b. - <u>Paramezzale</u>	pag. 8	
2.2.3.c. - <u>Ruota di prua</u>	pag. 8	
2.2.3.d. - <u>Dritto di poppa</u>	pag. 8	
2.2.3.e. - <u>Specchio di poppa</u>	pag. 8	
2.2.3.f. - <u>Cassa della deriva</u>	pag. 8	
2.2.3.g. - <u>Fasciame</u>	pag. 8	
2.2.3.h. - <u>Ordinate</u>	pag. 9	
2.2.3.i. - <u>Scassa dell' albero</u>	pag. 9	
2.2.3.j. - <u>Falchetta</u>	pag. 9	
2.2.3.k. - <u>Correnti</u>	pag. 9	
2.2.3.l. - <u>Banchi di voga</u>	pag. 9	
2.2.3.m. - <u>Mastra dell'albero</u>	pag. 9	
2.2.3.n. - <u>Panchina di poppa e panche laterali</u>	pag. 9	
2.2.3.o. - <u>Ghirlanda</u>	pag. 9	
2.2.3.p. - <u>Braccioli orizzontali di poppa</u>	pag. 9	
2.2.3.q. - <u>Paglioli</u>	pag. 10	
2.2.3.r. - <u>Madieri</u>	pag. 10	
2.2.3.s. - <u>Bottazzo</u>	pag. 10	
2.2.3.t. - <u>Chigliette laterali</u>	pag. 10	
2.2.3.u. - <u>Svuotatori</u>	pag. 10	
2.2.3.v. - <u>Materiali di connessione</u>	pag. 10	
2.3. - <u>SCAFO in vetroresina</u> [2 ^a Sottocomm]	pag. 11	
2.3.1. - <u>Autorizzazioni alla costruzione dell'imbarcazione</u>	pag. 11	
2.3.1.a. - <u>Stampi</u>	pag. 12	
2.3.1.b. - <u>Materiale di costruzione</u>	pag. 12	
2.3.1.c. - <u>Rinforzi/paratie</u>	pag. 13	
2.3.1.d. - <u>Doppifondi</u>	pag. 13	
2.3.2. - <u>Riserve di galleggiamento</u>	pag. 14	
2.3.3. - <u>Particolari dello scafo</u>	pag. 14	
2.3.3.a. - <u>Chiglia</u>	pag. 14	
2.3.3.b. - <u>Paramezzale</u>	pag. 14	
2.3.3.c. - <u>Ruota di prua</u>	pag. 14	
2.3.3.d. - <u>Dritto di poppa</u>	pag. 14	
2.3.3.e. - <u>Specchio di poppa</u>	pag. 14	
2.3.3.f. - <u>Cassa della deriva</u>	pag. 14	
2.3.3.g. - <u>Fasciame</u>	pag. 15	
2.3.3.h. - <u>Ordinate</u>	pag. 15	
2.3.3.i. - <u>Scassa dell' albero</u>	pag. 15	
2.3.3.j. - <u>Falchetta</u>	pag. 15	
2.3.3.k. - <u>Correnti</u>	pag. 15	
2.3.3.l. - <u>Banchi di voga</u>	pag. 15	
2.3.3.m. - <u>Mastra dell'albero</u>	pag. 15	
2.3.3.n. - <u>Panchina di poppa e panche laterali</u>	pag. 15	
2.3.3.o. - <u>Ghirlanda</u>	pag. 15	
2.3.3.p. - <u>Braccioli</u>	pag. 16	
2.3.3.q. - <u>Paglioli</u>	pag. 16	
2.3.3.r. - <u>Madieri</u>	pag. 16	
2.3.3.s. - <u>Bottazzo</u>	pag. 16	
2.3.3.t. - <u>Chigliette laterali</u>	pag. 16	
2.3.3.u. - <u>Svuotatori</u>	pag. 16	

REGOLAMENTO PER LA COSTRUZIONE E LA STAZZA DINGHY 12P.

Regolamento Attuale
Reg 2005-2008(.18.01.06)

ComparazioneIT-NL006.doc

2.4. - DERIVA, TIMONE ED ANTENNE [3^ Sottocomm]	pag. 17	3) <u>REGOLAMENTO DI STAZZA</u>	pag. 25
2.4.1. - Deriva e perno di rotazione della deriva	pag. 17	3.1. - Operazioni di stazza	pag. 25
2.4.1.1. - Deriva	pag. 17	3.1.1. - Premessa	pag. 25
2.4.1.1.a. - Misure	pag. 17	3.1.2. - Stazzatore	pag. 25
2.4.1.1.b. - Fermo di rotazione	pag. 17	3.1.3. - Verbale di stazza	pag. 25
2.4.1.1.c. - Spessori	pag. 17	3.1.4. - Zavorra aggiuntiva e punzonatura	pag. 25
2.4.1.1.d. - Dispositivo anti fuoriuscita	pag. 17	3.2. - Scafo	pag. 25
2.4.1.1.e. - Materiali	pag. 17	3.2.1. - Scafo in Legno massello e Compensato marino	pag. 26
2.4.1.1.f. - Utilizzo	pag. 17	3.2.2. - Scafo in VTR	pag. 27
2.4.1.2. - Perno di rotazione della deriva	pag. 18	3.3. - Deriva, Timone ed Antenne	pag. 28
2.4.1.2.a. - Misure	pag. 18	3.3.1. - Deriva	pag. 28
2.4.1.2.b. - Materiali	pag. 18	3.3.2. - Perno della deriva	pag. 28
2.4.1.2.c. - Prescrizione	pag. 18	3.3.3. - Timone	pag. 28
2.4.2. - Timone	pag. 18	3.3.4. - Antenne	pag. 28
2.4.2.1. - Misure	pag. 19	3.4. - Vela e Manovre	pag. 28
2.4.2.2. - Materiali	pag. 19	3.4.1. - Vela	pag. 28
2.4.2.2.a - Pala	pag. 19	3.4.2. - Manovre	pag. 28
2.4.2.2.b - Testa del timone	pag. 19		
2.4.2.2.c - Barra del timone	pag. 19		
2.4.3. - Antenne	pag. 19	4) <u>POTESTA' DELLA CLASSE</u>	pag. 29
2.4.3.1. - Misure	pag. 19	4.1. - Partecipazione a regate	pag. 29
2.4.3.2. - Albero	pag. 19	4.2. - Obblighi di manutenzione	pag. 29
2.4.3.3. - Boma	pag. 20	4.3. - Obblighi del Cantiere	pag. 29
2.4.3.4. - Pennola	pag. 21	4.4. - Dingy storico	pag. 30
2.4.3.5. - Strisce di stazza	pag. 21	4.5. - Dingy classico	pag. 30
		4.6. - Norma transitoria	pag. 30
2.5. - VELA E MANOVRE [4^ Sottocomm]	pag. 22	5) <u>NORME PARTICOLARI</u>	pag. 30
2.5.1. - Vela	pag. 22	5.1. - Premessa	pag. 30
2.5.1.a. - Superficie	pag. 22	5.2. - Sanatoria	pag. 30
2.5.1.b. - Dimensioni	pag. 22	5.3. - Equipaggio	pag. 31
2.5.1.c. - Caduta prodiera	pag. 22	5.4. - Altre norme	pag. 31
2.5.1.d. - Stecche	pag. 22		
2.5.1.e. - Terzaruoli	pag. 22		
2.5.1.f. - Cerniere	pag. 22		
2.5.1.g. - Inferitura	pag. 22		
2.5.1.h. - Numero velico	pag. 22		
2.5.1.i. Simbolo di Classe	pag. 22		
2.5.1.j. Dimensioni dei numeri	pag. 22		
2.5.1.j. - Materiale	pag. 22		
2.5.1.l. - Rinforzi	pag. 22		
2.5.1.m. - Tavolette	pag. 23		
2.5.1.n. - Taglio	pag. 23		
2.5.2. - Manovre	pag. 23	6) <u>APPENDICE</u>	pag. 32
2.5.2.a - Sartie	pag. 23		
2.5.2.b. - Lande di coperta	pag. 23		
2.5.2.c. - Archetto	pag. 23		
2.5.2.d. - Drizza	pag. 23		
2.5.2.e. - Manovre correnti	pag. 24		
2.5.2.f. - Bussola	pag. 24		

PREMESSA

Il Dinghy 12' è stato disegnato dall'inglese Cockshott nel Giugno 1913 come barca monotipo.

Scopo di questo regolamento è quello di garantire, nel suo complesso, le caratteristiche peculiari del progetto originale, pur accettando, dove è possibile, l'inserimento di materiali e tecniche moderne a condizione che, a parere dell'Assemblea della Classe, non venga alterato lo spirito iniziale di barca semplice, robusta e marina.

Obiettivo di questo regolamento è anche quello di garantire la maggior uniformità di prestazioni tra le imbarcazioni di questa classe, in modo che, per il conseguimento di risultati agonistici prevalga l'abilità del timoniere piuttosto che la particolare tecnica costruttiva di un cantiere, o addirittura il mancato rispetto di questo regolamento.

Qualsiasi cosa che non sia espressamente permessa dal regolamento è da considerarsi vietata.

Il presente regolamento è costituito da sette sezioni che debbono essere ritenute un insieme inscindibile ed integrato.

La non conformità di una barca al presente regolamento è causa del mancato rilascio del Verbale di Stazza e quindi del Certificato di Stazza.

Le sezioni sono:

- 1 - Caratteristiche principali
- 2 - Regolamento di costruzione
- 3 - Regolamento di stazza
- 4 - Potestà dell' AICD
- 5 - Norme particolari
- 6 - Appendice
- 7 - Tavole di riferimento 1/2/3/4/5/6
(all. al regolamento)
- 8 - Piani di costruzione 1/2/3/4/5/6/7
(disponibili presso la Classe)

IL REGOLAMENTO OLANDESE E' COMPOSTO DI 3 PARTI:

1. **REGOLAMENTO DI COSTRUZIONE**
2. **REGOLE DI CLASSE**
3. **RAPPORTO DI STAZZA.**

LA PARTE 1. REGOLAMENTO DI COSTRUZIONE FA RIFERIMENTO A 5 DISEGNI STANDARD CHE SI DOVRANNO ANALIZZARE NEI DETTAGLI (COPIA DISPONIBILE).

L'INTENZIONE DELLA CLASSE OLANDESE E' DI RISCRIVERE IL REGOLAMENTO ADATTANDOLO ALLO SCHEMA ISAF.

PREMESSA

In premessa viene indicato:

OBIETTIVO DI QUESTE REGOLE DI CLASSE E' DI PRESERVARE L'INTEGRITA' DI DISEGNO DEL DINGHY 12 PIEDI.

All'interno della Parte 2. Regole di Classe ci sono due richiami analoghi al nostro regolamento:

2.2.1 OBIETTIVO DI QUESTE REGOLE DI CLASSE E' QUELLO DI GARANTIRE LA MAGGIOR UNIFORMITA' POSSIBILE TRA LE BARCHE.

2.2.2 QUALSIASI COSA NON SIA ESPRESSAMENTE PERMESSA IN QUESTE REGOLE E' DA CONSIDERARSI VIETATA.

Inoltre, quale preambolo alla Parte 2., viene indicato:

QUESTE REGOLE DEVONO ESSERE LETTE IN RELAZIONE CON:

- le RRS
- il Certificato di Stazza, il Registro di Classe e le Licenze
- le regole di misurazione delle vele delle classi olandesi one-design
- i disegni standard.

Per il controllo della forma esterna dello scafo (linee d'acqua) e delle appendici (timone e deriva) i piani di costruzione sono integrati da dime e seste ufficiali che dovranno essere usate per l'approvazione e la stazza dei prototipi, per la stazza di barche nuove costruite in legno e in compensato e per il controllo, a campione, delle barche realizzate da stampi approvati dall'Associazione.

Ogni modifica che non sia permessa dal regolamento ad una barca già stazzata può essere causa del ritiro del Certificato da parte dell'Associazione di Classe. La difformità deve essere confermata da uno Stazzatore abilitato dalla classe Dinghy.

In casi di dubbi sull'interpretazione delle presenti norme dovrà essere chiesto un parere al Comitato Tecnico della Classe che ne riferirà al richiedente ed alla Segreteria di Classe.

Il parere così espresso sarà vincolato fino alla ratifica ufficiale della prima Assemblea successiva.

In caso di discordanza tra i documenti elencati, tale discordanza dovrà essere fatta rilevare al Comitato Tecnico che provvederà ad eliminarla.

1) CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1.1 Lunghezza mm. 3660 +- 10 mm.

1.2 Larghezza **mm. 1420** +- 10 mm.
La larghezza massima è considerata escluso il bottazzo.

1.3 Puntale mm. 520 +- 10 mm.

1.4 Sup. Velica mq. 10.6 circa

1.5 Peso minimo di stazza **KG. 115** con:

Timone, Barra, Pagioli (dove previsti), Attrezzatura fissata allo scafo, Scotte per la regolazione delle manovre.

Sono esclusi dal peso:

Remi, Scalmi, Antenne, Deriva, Scotta randa, Drizza, Cima di traino, riserve di galleggiamento mobili.

Nel peso minimo possono essere comprese le piattine metalliche fissate sotto la chiglia e sui pattini laterali con un peso massimo di kg. 2.

Qualora il peso sia compreso tra kg. 105 e Kg. 115 deve essere compensato con l'applicazione di zavorra in piombo fissata in maniera inamovibile al **sedile di poppa a contatto con lo specchio di poppa.**

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Lunghezza mm. 3660 +- 10 mm.

Larghezza **mm. 1452** +- 10 mm.
La larghezza massima è considerata fuori tutto.

Puntale **NON VIENE MISURATO**

MISURANO INVECE IL PESCAGGIO CON DERIVA ALATA: 920 MM

Sup. Velica mq. 9,5

PER LA VELA OCCORRE FARE UNA DISTINZIONE TRA LE MISURA RELATIVA ALLA SUPERFICIE VELICA RIPORTATA IN M2 NELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI (EFFETTIVAMENTE MOLTO DIVERSA NEI DUE REGOLAMENTI) E LE MISURE DI STAZZA RIPORTATE NELLE RISPETTIVE TAVOLE. SE FACCIAMO UN CONFRONTO, LE DIFFERENZE QUI SONO MINIME. ANZI PARREBBE CHE LA VELA OLANDESE, COL SUO ALLUNAMENTO PIU PRONUNCIATO, SIA PIU GRANDE DI QUELLA ITALIANA.

Peso minimo **kg. 104**

BARCA PESATA A SECCO (vedi definizione al 2.3.2) **E A NUDO CON SOLO LE FERRAMENTA FISSATE ALLO SCAFO MA SENZA:**

Deriva, Timone, Barra, Pagioli, Remi, Scalmi, Antenne, Scotte per la regolazione delle manovre. Scotta randa, Drizza, Cima di traino, riserve di galleggiamento mobili, Vela.

Nel peso minimo possono essere comprese le piattine metalliche fissate sotto la chiglia e sui pattini laterali.

L'eventuale differenza di peso in meno, ma non oltre i 10 kg, deve essere compensata con l'applicazione di zavorra in piombo fissata in maniera inamovibile, **per metà a prua del piede d'albero e per metà al sedile di poppa a contatto con lo specchio di poppa.**

1.6 Equipaggio **1 persona (massimo 2 quando consentito)**

1.7 Materiali di Costruzione **Legno massello, Compensato marino o VTR**

1.8 Tolleranze **Dove non indicato le tolleranze sono da intendersi del +/-1%**

2) REGOLAMENTO DI COSTRUZIONE

2.1 SCAFO in legno

Tutte le parti devono essere costruite secondo i piani di costruzione.

Le qualità del legname prescritte sono da ritenersi indicative; pertanto potranno essere utilizzati anche altri legnami purché abbiano caratteristiche simili a quelli indicati, in particolare la resistenza ed il peso specifico, ed abbiano la preventiva approvazione dell'Associazione.

b) Galleggiabilità

All'interno dello scafo dovranno essere saldamente fissati almeno due serbatoi gonfiabili o in materiale schiumoso della capacità minima complessiva di 50 litri per costituire ulteriore riserva di galleggiamento. *[da 5) Norme Particolari]*

a) Chiglia:

Rovere o Teak. **Dimensioni mm. 181x51.**
Tolleranza di +/-10 mm. sulle misure A/B/C/D/E/F/G/H/I/L/M/N/O/P/Q/R/S.
Vedi disegno "Tavola 1".

b) Paramezzale:

Rovere, Abete o Teak. Dimensioni 100 x 19 mm., da fissare sulla chiglia inferiore con viti in ottone o inox ogni 100 mm. di distanza. Le viti all'altezza della cassa della deriva devono avere una lunghezza minima di mm.75 ed essere incassate al massimo di mm. 25 nella chiglia.

Equipaggio *(da Punto 2.1)*

Durante una regata l'equipaggio può consistere di **una o due persone.**

Scelta di Materiali *(da Punto 1.2)*

Legno nelle essenze prescritte dal Regolamento al Punto 1.2. Altre essenze, che comunque abbiano le stesse caratteristiche, devono essere approvate dalla Federazione Nazionale. Questa regola non si applica al pagliolato. Sono definiti anche i materiali per le parti in metallo: rame, ottone, bronzo, acciaio galvanizzato, acciaio inossidabile. Questa regola non si applica per la chiodatura del fasciame e la struttura dello scafo, o quando specificato diversamente.

Tolleranze *(da Punto 1.2)*

Sono tutte riportate nel "Measurement Form" contenuto nella Parte 3 del Regolamento.

1. REGOLAMENTO DI COSTRUZIONE

E' composto da:

1.1 DISEGNI STANDARD

1.2 SPECIFICA

Tolleranze e Scelta di Materiali: *già illustrato sopra.*

Incollaggio **Le parti che compongono lo scafo, oltre a essere sovrapposte, inchiodate o avvitate, possono essere incollate.**

Conservazione **Lo scafo e le sue componenti possono essere protette con mano di vernice, colore o epossidica, salvo che sia prescritto diversamente dalle presenti regole.**

Laminato **E' ammessa la costruzioni di parti con sottili strati di legno purché la venatura sia sempre nella stessa direzione.**

Riserve di galleggiamento *(da Punto 2.9.5)*

E' obbligatorio avere minimo 120 litri di riserve di galleggiamento gonfiabili. (Viene ben precisato il loro posizionamento a bordo).

Chiglia

Rovere, **Pino** o Teak, **Dimensioni mm. 180x50 mm.**

Paramezzale

Rovere, Abete o Teak. Dimensioni 100x19 mm da fissare sulla chiglia inferiore con viti ogni 100 mm. di distanza. (vedi tav. 1 dei Disegni Standard)

c) - Ruota di prua:

Rovere. Dimensione mm. 45 di spessore incollato alla chiglia ed avvitato o fissato con chiodi **in rame a ribattere.**

d) Dritto di poppa:

Rovere. Dimensione mm. 30 di spessore, é da incassare nel paramozzale ed il gomito da fissare mediante rivetti o chiodi di rame. Si può ricavare il dritto di poppa ed il gomito in un solo pezzo da mm. 30 senza incastrarli.

e) Specchio di poppa:

Mogano o Teak, spessore **mm.20** da avvitare al dritto di poppa. Nello specchio di poppa potranno essere realizzati due fori con **diametro massimo di mm. 100** e vi dovrà essere un incavo per il remo. **E' ammesso un tappo per lo svuotamento dell'acqua diametro massimo di mm. 30**

f) Cassa della deriva:

Le due pareti della cassa della deriva dovranno essere in legno di Mogano, **Rovere** o Teak ed avere uno spessore di **mm.19** il riempimento della testata in Mogano, **Rovere** o Teak spessore mm. 12, tavoletta di copertura in Mogano, **Rovere** o Teak.

La cassa dovrà essere collegata con la panchina trasversale centrale e potrà essere collegata con la panchina trasversale di prua.

La cassa della deriva potrà essere ribassata rispetto ai piani originali, comunque la misura presa dall'orlo inferiore della chiglia alla linea superiore della cassa, nel punto più basso, non potrà essere minore di mm. 305.

La larghezza della fessura della cassa deve essere di **mm.12**. Sotto la chiglia si possono applicare, in corrispondenza della fessura ma non nel suo interno, strisce (palpebre) di gomma o altro materiale flessibile purché sia sempre possibile alzare ed abbassare la deriva in modo agevole, sono vietate palpebre in **metallo o materiali rigidi.**

Il perno di deriva deve essere in **acciaio inox mm. 10** con bussola di mm. 16 esterno, con ribordature laterali, rondelle di chiusura da posare tra il dado e la testa della vite stessa.

g) Fasciame:

Mogano, Teak, Pino o Cedro. Tavole da mm. 8 di spessore. Fasciame composto da 12 tavole per parte, sovrapposte mm. 16 e fissate **con chiodi in rame a ribattere alle ordinate e tra di loro;** questo collegamento può essere completato con incollaggio **con colla marina o epossidica.**

Le tavole dovranno essere piallate lungo lo smusso inferiore, ad eccezione delle estremità in modo da realizzare l' inclinazione giusta per aderire perfettamente al corso sovrastante (quartabuono). Gli spigoli esterni non possono essere arrotondati.

h) Ordinate:

Rovere, **Olmo** o **Frassino** spessore **mm. 16**; La distanza tra le ordinate è di mm. 178. Saranno parallele allo specchio di poppa e possibilmente in pezzo unico da falchetta a falchetta.

Dovrà essere posto un cuneo di riempimento tra il torello e l' ordinata, dove necessario.

Ruota di prua

Rovere. Spessore mm. 45, incollato alla chiglia ed avvitato o fissato con chiodi.

Dritto di poppa

(Materiale non previsto - ?!). Dimensione mm. 30 di spessore; é da incassare nel paramozzale ed il gomito **di spessore 20 mm**. Si può ricavare il dritto di poppa ed il gomito in un solo pezzo da mm. 30 senza incastrarli.

Specchio di poppa

Mogano o Teak, spessore minimo **mm.19** da avvitare al dritto di poppa.

(da Punto 2.9.3) Sono ammessi due fori per lo svuotamento dell'acqua **diametro massimo di mm. 25** e incavo per il remo.

Cassa della deriva

Le due pareti della cassa della deriva dovranno essere in Mogano o Teak ed avere uno spessore di **minimo mm.16**. Il riempimento della testata in Mogano, **Rovere** o Teak spessore mm. 12. Tavoletta di copertura in Mogano, eventualmente rinforzata con strisce in metallo.

La cassa potrà essere collegata con la panchina trasversale di prua.

La larghezza della fessura della cassa deve essere di **minimo mm.11**.

Il perno di deriva deve essere in **metallo mm. 12** con bussola di mm. 16 esterno, **oppure perno di 16 mm**, con ribordature laterali, rondelle di chiusura da posare tra il dado e la testa della vite stessa.

Fasciame

Mogano, Teak, Pino, **Rovere** o Cedro. Tavole da **minimo** mm. 8 di spessore. Fasciame composto da 12 tavole per parte, sovrapposte mm. 16 e fissate **con due chiodi in rame a ribattere tra ogni coppia di ordinata e un chiodo tra ordinata e fasciame.** Questo collegamento può essere completato con incollaggio **tra i corsi stessi, allo specchio di poppa e alla prua.**

L'inclinazione del corso inferiore deve essere realizzato in modo tale che il corso superiore ecceda di almeno 8 mm quello sottostante. Non è consentito riempire l'angolo risultante tra il corso esterno e quello sottostante. **Gli spigoli esterni non possono essere arrotondati, è consentito all'interno.**

Ordinate

Rovere, **larghezza mm 16** e spessore **mm. 12**; La distanza tra le ordinate è di mm. 178 da centro a centro. **Attenzione: la distanza della prima ordinata con riferimento allo specchio di poppa è differente: vedi Disegno 1A.** Saranno parallele allo specchio di poppa e possibilmente in pezzo unico da falchetta a falchetta.

Dovrà essere posto un cuneo di riempimento in **Rovere** o **Teak** tra il torello e l' ordinata, dove necessario.

i) Scassa dell' albero:

Rovere, Mogano o Teak, acciaio inossidabile o lega di alluminio, fissata alla ruota di prua e avvitata a quest'ultima.

La scassa potrà permettere uno spostamento verso prua o verso poppa.

Nessun altro spostamento é permesso.

j) Falchetta:

Rovere, Frassino, Cedro. Dimensioni mm. 32x25, rastremata a prua e a poppa a mm 20.

Le testate delle ordinate dovranno aderire perfettamente alla falchetta o essere incassate in essa. Alla falchetta dovranno essere fissate almeno 2 scalmiere.

k) Correnti:

Rovere, Legno del fasciame. Dimensioni mm.30x10 (+/-mm.2), con 2 fresature tonde, da fissare sotto i banchi di voga su tutta la lunghezza dello scafo e lungo il perimetro esterno dei paglioli e saranno avvitati ad ogni ordinata.

l) Banchi di voga:

Mogano o Cedro, anche multistrato. Dimensioni: larghezza mm. 190, spessore mm. 20, da fissare con due braccioli di Rovere, Frassino o Cedro, spessore mm. 20 ad ogni estremità.

m) Mastra dell'albero:

Mogano o Cedro. Dimensioni mm. 200x20 fissata con due braccioli orizzontali spessore mm. 20 alla falchetta; i due braccioli verticali (pendenti) non sono obbligatori; il foro dell'albero potrà permettere uno spostamento totale prua-poppa dell'albero di massimo mm. 20 e laterale di massimo mm. 10. E' ammessa una boccola di centraggio per rispettare queste tolleranze.

n) Panchina di poppa e panche laterali:

Mogano o Cedro, anche multistrato spessore mm. 20. Sotto la panca di poppa, nella parte anteriore, si dovrà fissare una traversa in Mogano, Rovere o Frassino da mm. 50x20; sono ammessi due puntelli (uno per lato) sotto le panchine laterali.

o) Ghirlanda:

Rovere Mogano o Cedro, anche multistrato. Spessore mm. 20 dovrà rispettare il disegno originale.

p) Braccioli orizzontali di poppa:

Rovere, Frassino o Cedro. Spessore mm.20.

q) Paglioli:

Mogano, Abete, Frassino, Teak, anche multistrato. Spessore mm. 10, potranno essere realizzati in tre o quattro pezzi. Il pagliolo di prua potrà essere spesso mm.19. Tutti i paglioli dovranno essere fissati per impedire la perdita in caso di scuffia.

r) Madieri:

Rovere o Mogano. Spessore mm. 16, profilati e con intervalli come da disegno. Verranno dentati per essere adattati al fasciame e fissati mediante un chiodo a punta perduta per ogni corso del fasciame ed uno ribattuto ad ogni estremità.

Scassa dell' albero

Rovere o Teak, fissata allo scafo e alla ruota di prua e avvitata a quest'ultima.

La posizione e la dimensione della scassa non può divergere dal disegno.

Una costruzione alternativa a quella del disegno è permessa.

(Per quest'ultima frase occorre un chiarimento dall'Olanda)

Falchetta

Rovere. Dimensioni mm. 32 di altezza x 25 di larghezza rastremata a prua e a poppa a mm 20.

Le testate delle ordinate dovranno aderire perfettamente alla falchetta o essere incassate in essa.

Correnti

Rovere oppure Legno del fasciame. Dimensioni mm.30x10, con fresature tonde (senza è permesso). La prima fila da fissare sotto i banchi di voga su tutta la lunghezza dello scafo e la seconda lungo il perimetro esterno dei paglioli.

Banchi di voga

Mogano. 190x19 mm, da fissare con due braccioli di Rovere, spessore mm. 19 ad ogni estremità.

Mastra dell'albero

Mogano. Dimensioni mm. 200x25 fissata con due braccioli orizzontali spessore minimo mm. 25 e due braccioli verticali spessore 19 mm.

Panchina di poppa

Mogano, larghezza 265 mm, spessore mm. 19. Sotto la panca di poppa, nella parte anteriore, si dovrà fissare una traversa in Mogano o Rovere da mm. 50x19; è ammesso arrotondare l'angolo tra la panchina di poppa e quelle laterali. (Poco chiaro)

Ghirlanda di prua: (non viene riportata)

Braccioli orizzontali di poppa

Rovere. Spessore mm.20.

Braccioli orizzontali di prua

Rovere. Spessore mm. 25.

Paglioli

Essenza libera. Spessore mm. 10. Il pagliolo di prua sarà di un unico pezzo. Il pagliolo laterale sarà in listelli di larghezza 70 mm in corrispondenza della parte più larga della barca. Il pagliolo laterale può essere in 3 pezzi. Si può applicare materiale antisdrucchiolo. E' possibile avere un'apertura in corrispondenza dello svuotatore.

Madieri

Rovere. Spessore mm. 16, altezza e relativa distanza come da disegno. Verranno dentati per essere adattati al fasciame e fissati mediante un chiodo o una vite per ogni corso del fasciame.

<p>s) Bottazzo: Rovere, Frassino, Cedro. Dimensione mm 22 x 22 (+/- 5 mm) arrotondato esternamente.</p>	<p><u>Bottazzo</u> Rovere, 22x22 mm, è permesso inserire una striscia di protezione di massimo 11x2 mm.</p>
<p>t) Chigliette laterali: Rovere o Teak. Dimensioni mm.20x20, lunghezza compresa tra mm.1200 e mm.1850; fissate in corrispondenza della congiunzione tra il quarto e il quinto corso del fasciame a partire dalla chiglia.</p>	<p><u>Chigliette laterali</u> Rovere. larghezza minima 19 mm, altezza 19 mm, lunghezza mm.1850; è libero l'arrotondamento del diametro. L'estremità deve partire da minimo 500 mm dallo specchio di poppa. E' permessa un protezione di metallo, larga massimo 12 mm e di spessore massimo 6 mm. Vanno fissate in corrispondenza della congiunzione tra il quarto e il quinto corso del fasciame senza tolleranze. Le estremità possono essere rastremate per non più di 50 mm.</p>
<p>u) – Materiali: Chiodi a ribattere in rame, Bulloni - Dadi - Viti in acciaio inox, ottone, bronzo.</p>	<p><u>Materiali</u> <i>(Come indicato più sopra)</i></p>
<p>v) - Svuotatori: Massimo 2 svuotatori automatici.</p>	<p><u>Svuotatori</u> (Da Punto 2.9.2) Sono permessi, massimo quattro.</p>
	<p><u>Protezione ruota di prua e chiglia</u> Materiale di metallo semi-circolare, minimo 12x6 mm, dalla ruota di prua allo specchio di poppa.</p>
	<p><u>Catene di sollevamento e piastra di protezione</u> In metallo. Gli anelli devono avere uno spessore di minimo 4 mm. I fori per le catene posizionati nell'albero e nei banchi di voga devono essere rinforzati con delle piastre in metallo. La piastra sulla mastra deve circondare l'albero.</p>
	<p><u>Bulloni a occhio</u> Contrariamente al disegno, possono avere uno spessore minimo di 10 mm.</p>
	<p><u>Lande di coperta</u> Due lande in metallo, distanti 590 mm dal proprio centro in corrispondenza della falchetta fino all'esterno della prua, escludendo da questa l'eventuale protezione in metallo.</p>
	<p><u>Caviglie</u> Due caviglie da posizionare nella mastra.</p>
	<p><u>Portascalmi</u> Quattro portascalmi, efficienti e adatti all'uso.</p>

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

2.3 Deriva e perno di rotazione della deriva

Misure: secondo piani di costruzione

I contorni possono essere rastremati fino ad un massimo di mm. 30 per i bordi di uscita e mm. 13 per i bordi di entrata.

L' inclinazione massima della deriva deve essere di 75° misurata tra bordo di uscita e linea di base.

Il fermo per impedire una maggiore rotazione non deve essere amovibile in regata. la battuta del fermo deve avvenire sulla cassa della deriva o su spessori rigidi posizionati e saldamente fissati sulla cassa di deriva (tav. 2).

Sul fermo o sugli spessori possono essere alloggiati dei paracolpi in gomma (o materiale simile) il cui spessore deve intendersi aggiuntivo alla limitazione dei massimi gradi di rotazione.

Per evitare il gioco della deriva nella cassa è consentito applicare due spessori inamovibili di massimo mm.2 su ogni lato della deriva, nella parte non immersa di essa.

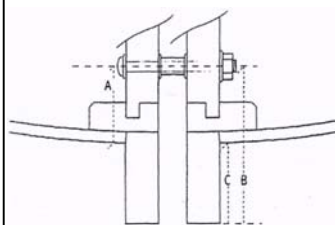
E' ammesso e consigliato l'utilizzo di un dispositivo atto a impedire la fuoriuscita accidentale, in caso di scuffia, della deriva; (vedi tav. 6). Il dispositivo può essere composto da 2 piastre.

In acciaio o acciaio inox, spessore mm. 6, tolleranza +/- 0.5 mm.

Sono ammesse: Cromatura, Verniciatura, Trattamenti superficiali per aumentare la durata a contatto con l'acqua.

E' vietato utilizzare la deriva fuori dal suo alloggiamento.

Il perno di deriva deve essere posizionato a una distanza minima di mm. 41, misurata dal centro perno al fondo esterno dello scafo; questa misura è così ottenuta: distanza totale tra centro del perno al fondo della chiglia meno altezza esterna chiglia.



$$A = \text{mm } 41$$

$$A = B - C$$

Il perno di deriva si deve trovare a mm. 1397 +/-20mm. dalla linea del piombo della ruota di prua, con la barca posizionata con la linea di base orizzontale.(posizionando lo specchio di poppa in bolla verticale).

Il perno deve essere in acciaio diametro 10mm. e dovrà avere una boccia da mm.16.

Non è ammesso lo spostamento longitudinale del perno di deriva in regata.

2.4. - DERIVA, TIMONE ED ANTENNE

2.4.1. - Deriva

In acciaio galvanizzato o inox, spessore 6 mm, può essere verniciato.

2.4 Timone

Il timone può essere a pala fissa o mobile, in caso di pala mobile in regata è obbligatorio un dispositivo (perno) per impedire la variazione dell'immersione del timone nelle varie andature.

Misure secondo piani di costruzione (tav.4)

La testa del timone potrà essere di misure diverse da quelle della tavola n. 4, per poter utilizzare scatole in commercio.

La parte immersa in ogni caso dovrà essere come da tavola n. 4 dei Piani costruttivi, con le tolleranze in essa riportate.

La pala dovrà essere in mogano o compensato marino spessore mm. 22 +/- 2mm., potrà essere rastremata fino a un massimo dai bordi di mm. 60.

- La barra del timone potrà essere in legno o in metallo, la sua dimensione è libera.

E' ammessa una prolunga regolabile in lunghezza, il materiale di costruzione è libero.

2.5 Antenne

Per antenne si intendono: Albero, Pennola, Boma.

Potranno essere realizzate in Legno o Lega di alluminio.

Le dimensioni delle antenne sono riportate nella tavola di riferimento n. 4, comprese le relative tolleranze dove permesse.

- Albero:

Sono ammesse sezioni circolari ed ellittiche.

Si consiglia di rendere galleggiante l' albero.

Ad albero posizionato nella scassa il fondo della gola della puleggia di drizza di testa d'albero deve avere una distanza di mm. 3297 +/- mm. 10 dal piano superiore della mastra, misurata a pruvia dell'albero.

2.4.2. - Timone

In Mogano, spessore 22 mm +/-1 mm.

Può essere rastremato sugli spigoli minimo 7 mm.

Dimensioni come da disegno, +/- 5 mm.

Guance in mogano spessore 18 mm. Realizzabili anche come da disegno 3.

(Poi c'è una frase incomprensibile nella traduzione)

2.4.3 Barra del timone

Frassino o Rovere, sezione massima 40x30 mm, lunghezza massima 915 mm. La barra deve essere in massello e ben lisciata ovunque. Può essere fissata con un perno.

2.5 - Antenne

2.5.1 Generale

Dovranno essere realizzate in Legno. Devono essere rotonde e in massello.

2.5.2. - Albero

Il diametro a 1863 mm dall'estremità inferiore è di massimo 73 mm.

La distanza dal fondo del piede d'albero fino al fondo della gola superiore della puleggia di drizza è massimo 3855 mm.

La distanza tra il fondo della gola superiore della puleggia di drizza e l'attacco delle sartie all'albero, incluso eventuale anello di protezione in acciaio, è di 21 mm +/-5 mm.

OMISSIS

- Boma:

Il boma dovrà avere un sistema di fissaggio del punto di mura in corrispondenza del quale verrà verniciata una fascia di mm. 10 il cui bordo di poppavia dovrà corrispondere con l'inizio del tessuto della vela, compreso eventuale gratile.

Il boma in posizione di riposo deve essere dritto.

Potrà avere sezioni che rientrino nelle misure massime di mm. 52. Eventuali rastremature dovranno avere un perimetro minimo di mm. 119 alla trozza e mm. 100 in varea

Se in alluminio spessore minimo di mm. 1.5, sono ammessi rinforzi dello stesso materiale.

Il boma può avere una canaletta per l'inferitura della vela che dovrà rientrare nelle misure massime del boma. E' ammessa una protezione in cuoio, VTR, PVC o gomma di lunghezza massima mm. 100.

Le ferramenta per la bordatura della vela dovranno avere una altezza massima di mm. 50.

2.5.3 - Boma

Il diametro massimo al centro è di 51 mm e al limite interno della fascia di stazza è di massimo 35 mm. E' obbligatoria una ferramenta fissa inamovibile a pruvia per bordare la vela.

A poppavia del boma, a massimo 400 mm oltre la fascia di stazza, si può fissare uno strozzatore o un perno per bordare la vela.

La ferramenta per bordare la vela a prua deve avere un diametro minimo di 6 mm e il suo centro deve coincidere con l'interno della fascia di stazza. La distanza dal centro della ferramenta al boma è a massimo 40 mm. (*traduzione poco chiara*)

Il boma non può avere canaletta.

<p>- Pennola:</p> <p>Potrà avere sezioni che rientrino nelle misure massime di mm. 52. Eventuali rastremature dovranno avere un perimetro minimo di mm.119.</p> <p>Dovrà avere una curvatura, il più possibile uniforme, con freccia al centro di mm. 51 +/- 10 mm. misurata a riposo tra gli interni dei bordi delle fasce di stazza.</p> <p>Alle estremità, sono ammessi due amantigli fissati all'estremità inferiore della pennola atti a far passare la pennola da una parte all'altra dell'albero.</p> <p>E' possibile avere uno stroppo che colleghi la pennola all'albero per impedire che la pennola, in strambata, passi all'esterno delle sartie. Se in alluminio spessore minimo mm. 1.5, sono ammessi rinforzi dello stesso materiale.</p> <p>Il punto di attacco della drizza deve essere compreso tra mm. 1290 e mm. 1510, tali distanze sono misurate dall'interno della striscia di stazza prodiera (come da tavola di riferimento) le due misure dovranno essere marcate da due strisce di stazza da mm. 10. L'attacco della drizza dovrà essere tale da non permettere, in nessuna condizione, una distanza della pennola del punto di passaggio della drizza maggiore di mm.80.</p> <p>La pennola avrà un sistema di fissaggio per l'angolo di caduta prodiera della vela e per regolare la tensione della penna della vela, tale regolazione può essere rinviata solo fino alla base del picco.</p> <p>L'altezza massima della ferramenta è di mm. 50.</p> <p>La pennola potrà avere una canaletta per l'inferitura della vela, se di dimensione maggiore a mm. 10 l'eccedenza sarà sommata alla misura della pennola (massimo mm. 52).</p> <p>La pennola dovrà portare due strisce di stazza la cui misura massima presa all'interno dei bordi delle strisce è di mm. 3580. La vela non può essere bordata fuori dai bordi interni delle due fasce.</p> <p>2.6 Strisce di stazza</p> <p>Devono essere verniciate, in colore contrastante con quello delle antenne, larghezza minima mm. 10.</p>	<p>2.5.4 - Pennola:</p> <p>Il diametro massimo al centro è 58 mm. Potrà avere sezioni che rientrino nelle misure massime di mm. 52. Al limite interno della fascia di stazza inferiore è massimo 41 mm e al limite interno della fascia di stazza superiore è massimo 35 mm.</p> <p>Alle estremità vanno posizionate ferramenta inamovibili per bordare la vela. La distanza dal centro della ferramenta alla pennola è massimo 40 mm. <i>(traduzione poco chiara)</i></p> <p>E' permessa una ferramenta a forma di U.</p> <p>All' estremità della pennola, massimo 40 mm prima della fascia di stazza, è posizionata la ferramenta per la penna della vela.</p> <p>La pennola non può avere canaletta.</p> <p>Stroppi</p> <p>La posizione: a 1700 mm dall'interno della fascia di stazza inferiore con una tolleranza di 40 mm in entrambe le direzioni.</p> <p>La parte esterna dello stroppo superiore deve essere distante massimo 85 mm dalla pennola. Il punto dello stroppo inferiore è libero a condizione che gli stroppi misurati in cima abbiano una distanza minima di 200 mm.</p> <p>2.5.5 - Strisce di stazza</p> <p>Devono essere verniciate due strisce, in colore contrastante con quello del boma e della pennola, di modo che la distanza tra le due sia di 3580 mm.</p> <p>2.5.6 – Protezione</p> <p>E' permesso coprire l'albero, il boma e la pennola con metallo, pelle (sintetica), poliestere o epossidica rinforzata e altri materiali sintetici solo se questi materiali sono esclusivamente utilizzati quali protezione.</p>
--	--

2.8 Vela

- a) La vela ha una superficie di circa mq. 10.6 e deve rispettare le dimensioni e la forma riportata nella tavola 3.
- b) Dimensioni: Come da tavola di riferimento n. 3.
- c) Non è ammessa la regolazione della caduta prodiera. Essa deve avere una misura massima di mm. 1295, per impedire una misura maggiore durante l'utilizzo la caduta prodiera deve avere un cavetto in acciaio del diametro minimo di mm. 1,5 oppure in tessile inestensibile (Kevlar o Spectra) minimo mm. 4,0.
- d) Non sono ammesse stecche.
- e) E' ammesso terzarolare le vela in regata.
- f) Sono ammesse cerniere per la regolazione del grasso, in tal caso la vela deve essere misurata a cerniere aperte.
- g) La vela deve essere inferita o imbisciata lungo la pennola, la base può essere imbisciata, inferita o lasciata libera.
- h) Il numero velico, le lettere nazionali, il simbolo di Classe devono essere applicate sulle due facce della vela come da regolamento ISAF.
- i) Dimensioni dei numeri:
- | | |
|---------------|---------------------|
| Altezza mm. | 300 |
| Larghezza mm. | 200 (eccetto 1 e I) |
| Spessore mm. | 50 |
| Distanzamm. | 60 |

j) Il tessuto deve essere cotone o Dacron di tipo strutturalmente uniforme sia pure di grammatura diversa salvo che per la finestra trasparente.

E' raccomandata la finestra in materiale trasparente, della superficie massima di mq. 0,3200, la forma è libera, si potranno realizzare due finestre purché la superficie totale rientri nella tolleranza massima.

k) Rinforzi: sono ammessi solo ai 4 angoli della vela, con un raggio massimo di mm. 500 all'angolo di drizza ed all'angolo di scotta; con raggio massimo di mm. 300 agli altri angoli, nei punti di fissaggio dei matafioni e delle brancarelle.

l) Non sono ammesse tavolette.

m) Non è ammesso il taglio radiale della vela.

2.6 - Vela

(Vedi anche le regole di stazza per la misurazione delle vele delle classi nazionali monotipo).

2.6.1 – Randa

Lunghezza balumina 5300 mm, tolleranza -3%.

Lunghezza caduta prodiera 1300 mm, tolleranza -20%.

Lunghezza alla diagonale 3780 mm, tolleranza -3%.

Larghezza alla metà dell'altezza massimo 2830 mm e minimo 2600 mm.

Larghezza a $\frac{3}{4}$ dell'altezza massimo 3000 mm.

Oltre alle regole menzionate, occorre misurare l'antennale e la base che siano 3580 mm, tolleranza -3%. Queste devono essere bordate all'interno delle fasce di stazza verniciate di colore contrastante.

La vela deve essere imbisciata direttamente alla pennola e al boma.

E' ammessa una o due mani di terzaruolo.

Non sono ammesse stecche.

Il numero velico deve essere in colore contrastante con quello della vela.

Le dimensioni dei numeri sono:

altezza 300 mm, larghezza 200 mm, spessore 50 mm, relativa distanza 60 mm.

Il diametro interno degli occhielli agli angoli della vela non può essere maggiore di 20 mm.

La vela deve essere tagliata in modo tale che le cuciture dei ferzi siano perpendicolari alla linea angolo basso-angolo alto. E' permessa una tolleranza di massimo 5 gradi.

I ferzi possono avere cuciture che non sono perpendicolari alla linea di riferimento solo sotto la linea perpendicolare alla cucitura che taglia l'antenna a 450 mm sopra la bugna (la traduzione non è chiara).

Il tipo di taglio dei pannelli di rinforzo della vela è libero.

Le cuciture al di fuori delle parti della vela dove è permesso il rinforzo non dovrebbero avere più di due cuciture cucite insieme (

Con riferimento all'articolo 1.6 del regolamento di stazza per la misurazione delle vele delle classi nazionali monotipo, si possono realizzare una o più finestre purché la superficie totale non superi 0,28 m².

2.6.2 Linea di forma

Deve essere una linea continua.

2.7 Manovre

a) Sartie:

L'albero deve essere tenuto in posizione per mezzo di due sartie in acciaio, una per lato, fissate alla testa dell'albero mediante il classico sistema dell'incappellaggio, oppure con due martelletti, redance, perni in acciaio. Le sartie non potranno essere fissate a una distanza maggiore di mm. 100 dalla testa dell' albero.

Le sartie devono essere fissate alle lande con arridatoi, lande forate o stroppi di cimetta.

E' vietata la regolazione delle sartie in regata.

b) Lande di coperta:

In metallo saldamente fissate allo scafo a una distanza di mm.590 +/-20mm. presa perpendicolarmente allo scafo dal dritto di prua escludendo eventuale piattina di protezione.

c) Archetto:

Acciaio inox, Bronzo, Ottone spessore minimo mm. 8, fissato allo specchio di poppa per lo scorrimento del bozzello di scotta. E' permesso la regolazione del bozzello mediante manovre correnti.

L'altezza massima dell'archetto misurata dalla linea retta passante per i due punti di appoggio sui braccioli di poppa (superficie inferiore dell'archetto stesso) deve essere di mm. 95+/-20 al centro, e mm.79 +/-20 ai lati (estremità).

d) Drizza:

Cavo d' acciaio, Tessile o in combinazione Acciaio-Tessile, senza introduzioni di parti rigide. Dovrà essere rinviata entro bordo con un bozzello fissato alla ruota di prua.

La drizza dovrà assolvere anche la funzione di strallo di prua. E' vietato ogni sistema di bloccaggio della drizza in testa d'albero.

E' permessa la regolazione della drizza in regata.

2.7 – Manovre

2.7.1. - Sartie

Le sartie ai due lati dell'albero sono di acciaio con spessore minimo 3 mm, fissate alla testa dell'albero mediante il classico sistema dell'incappellaggio. All'altro capo le sartie devono essere fissate alle lande con ... *(manca nella traduzione)*

Archetto (da Punto 1.2)

Come da disegno standard.

Il materiale è metallo con spessore 12 mm.

2.7.2 - Scotta

I bozzelli devono essere fissati con stroppi, la posizione è libera. Non sono permessi più bozzelli di quanto indicato nel disegno, più un bozzello centrale. Questo bozzello centrale è fissato dietro la scassa della deriva o alle ordinate inferiori o alla chiglia interna. Un mordiscotte a questo bozzello non è permesso. Se il bozzello centrale è fissato alla chiglia interna può essere alzato a massimo 140 mm con un supporto di legno.

E' permesso fissare degli strozzatori a ganascia che siano usati solo per la scotta. Sono posizionati internamente all'altezza della panca centrale, a dritta e a sinistra.

2.7.4 – Manovre correnti

Sono permessi massimo 5 bozzelli per ogni manovra, solo 3 per la deriva.

2.7.4 – Caricabasso o vang

Il punto di attacco al boma è libero, è libero anche il modo di fissaggio ma un fissaggio a mezzo di rotaia o di manovra mobile è vietato.

La distanza del centro dell'albero al punto più basso dell'attacco del vang non deve essere superiore a 70 +/- 10 mm.

Per fissare il piede d'albero è consentita una barra di metallo con diametro di 8 mm, la cui distanza misurata dall'interno al piede d'albero sia 70 +/- 10 mm (vedi disegno 4). La lunghezza della barra misurata dall'interno ai supporti verticali è massimo 150 mm.

La barra deve essere fissata a o attraverso il piede d'albero. Un meccanismo mobile non è permesso. La barra deve avere un fermo su entrambi i lati. Contrariamente al disegno 7A la barra può essere curvata sul piano orizzontale a condizione che la curvatura in nessun punto sia più larga di 150 mm.

2.7.5 - Drizza

Dovrà essere armata attraverso lo stroppo superiore sulla pennola e quindi passare attraverso la puleggia nell'albero. Deve poi passare attraverso la pernaccia del dritto di prua e essere strozzata alle caviglie.

e) Manovre correnti:

E' libero il modo di armare l'imbarcazione, salvo quanto espressamente vietato nel presente regolamento.

Sono ammessi :

- Caricabasso,
- Tesabugna della randa,
- Vang,
- Regolazione del piede albero.
- Regolazione della deriva,
- Regolazione delle cinghie puntapiedi,
- Regolazione della drizza della randa,
- Regolazione dell'archetto di poppa,
- Regolazione della relinga della pennola,

Sono vietate manovre non espressamente indicate (vang rigidi e a leva e Kandar per la regolazione delle sartie in navigazione).

Il punto di fissaggio della scotta della randa sul boma è libero.

Deve passare attraverso il bozzello scorrevole sull' archetto.

2.8 - Dotazioni obbligatorie

Durante una regata è obbligatorio avere a bordo:

- una pagaia di legno di lunghezza minima 80 cm
- una cima di traino, fissata a prua, lunghezza minima 6 metri con diametro 10 mm
- un giubbotto salvagente per ogni persona a bordo
- una pompa o altro materiale per sgottare la barca
- due catene di sollevamento, con almeno un'estremità fissata alla chiglia

2.9.1 – Definizioni particolari

Una cima di sostegno per l'equipaggio (con o senza manico) è permessa, da usarsi in linea diretta tra la mano e un punto di fissaggio. Il punto di fissaggio è situato intorno alla panca centrale alla fine della scassa di deriva.

2.9.2 - Svuotatori

(Indicato sopra)

2.9.3 – Fori di drenaggio

(Indicato sopra)

2.9.4 Una pompa strutturale fissata in modo permanente non è permessa.

2.9.5 – Riserve di galleggiamento

(Indicato sopra)

2.9.6 – Barche stazzate prima del 1 Marzo 1993

Quando una barca viene ristazzata dopo che la prima stazza è avvenuta antecedentemente al 1° Marzo 1993, le misure di profondità e di larghezza possono deviare dal disegno.

La deviazione deve essere conforme alle seguenti misure:

(sono elencate le deviazioni possibili)

3. RAPPORTO DI STAZZA

Viene allegato il 'Measurement Form'.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

5) NORME PARTICOLARI

Le presenti regole possono venire modificate od integrate presentando alla Segreteria dell'AICD, almeno 40 giorni prima dell'Assemblea ordinaria o straordinaria, richiesta scritta motivata e firmata da almeno 10 Soci maggiorenni.

La richiesta, con il parere del Comitato Tecnico, dovrà essere sottoposta all'Assemblea.

La Segreteria ed il Comitato Tecnico, in quanto organi eletti dai Soci, hanno facoltà di presentare proprie proposte senza l'obbligo delle 10 firme.

Ogni proposta dovrà essere inserita nell'Ordine del giorno dell'Assemblea stessa.

Le nuove regole verranno approvate soltanto se almeno due terzi dei votanti, comprese le deleghe, si esprimeranno a favore.

Tutte le nuove regole entreranno in vigore nel Quadriennio Olimpico successivo.

a) Sanatoria

Le imbarcazioni costruite prima del 31/12/1989 che presentino nella struttura originale differenze rispetto alle presenti regole, potranno regatare senza essere modificate se già munite di un certificato di stazza.

Se sprovviste, potranno ottenere il Certificato di stazza senza essere modificate, previo parere positivo dello Stazzatore, nei casi più semplici, e del Comitato Tecnico dell'AICD, interessato dallo Stazzatore stesso, nei casi più macroscopici.

<p>Dovranno essere in regola con il Regolamento in vigore le manovre fisse e correnti e tutto quello che non interessi lo scafo.</p>	
<p>Le imbarcazioni che godono di questa sanatoria, se restaurate, dovranno essere, nel limite del possibile, riportate alle misure previste dal presente Regolamento e ricontrollate dallo Stazzatore che rilascerà un nuovo Verbale di Stazza.</p>	
<p>Le limitazioni dei rinforzi delle vele riguardano solo le vele fabbricate dopo il 31/12/85; il taglio radiale delle vele è vietato dal 22/11/1992.</p>	
<p>b) Galleggiabilità</p>	<p><u>Galleggiabilità</u></p>
<p>All'interno dello scafo dovranno essere saldamente fissati almeno due serbatoi gonfiabili o in materiale schiumoso della capacità minima complessiva di 50 litri per costituire ulteriore riserva di galleggiamento.</p>	<p><i>Vedi sopra.</i></p>
<p>Gli scafi in vetroresina potranno eliminare tali riserve se all'interno del doppiofondo il Cantiere costruttore dichiara e garantisce che vi siano almeno tre volumi separati e stagni tali che sottraendo al volume totale il volume di ciascuno di essi il volume rimasto sia di almeno 140 litri.</p>	
<p>c) Equipaggio</p>	<p><u>Equipaggio</u></p>
<p>Normalmente l'equipaggio è costituito dal solo timoniere.</p>	<p><i>Vedi sopra.</i></p>
<p>In ogni regata, con l'esclusione del Campionato Italiano, è ammessa la partecipazione con due persone di equipaggio, purché regolarmente iscritte alla regata. In tal caso tutte le prove della regata dovranno essere svolte con l'equipaggio dichiarato.</p>	
<p>d) Altre norme</p>	<p><u>Altro</u></p>
<p>In regata i remi possono essere sostituiti da una pagaia. Nelle andature portanti il remo può servire a tenere il boma nella posizione desiderata; non può essere modificato per servire meglio allo scopo.</p>	<p><i>Confronta con quanto riportato più sopra.</i></p>
<p>In regata ogni imbarcazione dovrà avere una cima di almeno 6 metri di lunghezza e 8mm. di diametro, distinta dalle cime per le manovre; un salvagente per ogni persona a bordo; una sassola o un secchio.</p>	
<p>Sono ammesse le cinghie puntapiedi; sono vietati i trapezi.</p>	
<p>La velocità massima del vento per le regate della Classe è stabilita in 8 m/s tenuto conto anche del moto ondoso, fatte salve tutte le facoltà che competono ai Comitati di Regata in forza del regolamento di Regata ISAF.</p>	<p><i>La velocità massima del vento non è prevista.</i></p>
<p>Le caviglie, nello scafo in legno, sono considerate simbolo irrinunciabile di un'epoca marinara ed è quindi auspicabile che siano al loro posto in regata.</p>	
<p>e) Il simbolo della classe, da applicare sulla vela, è il profilo della vela del dinghy diviso in tre settori verticali : rosso, bianco e blu, deve essere posizionato sopra i numeri velici.</p>	

OMISSIS